

Do lettura dell'articolo 12:

Art. 12.

Il Presidente nella seduta successiva a quella della sua nomina, annunzia alla Camera:

a) i nomi di dieci deputati da lui scelti a costituire la *Giunta permanente pel Regolamento interno*, che sarà presieduta dal Presidente della Camera;

b) i nomi di trenta deputati da lui scelti a costituire la *Giunta delle elezioni*.

La Commissione propone di lasciarlo invariato, l'onorevole Montagna invece propone una modificazione così concepita:

« Aggiungere all'articolo 12 il seguente capoverso:

c) i nomi di nove deputati da lui scelti a costituire la Giunta permanente per le autorizzazioni a procedere ».

Nella relazione sono detti i motivi per cui la Commissione non ha creduto di accettare questa proposta. Ma l'onorevole Montagna ha chiesto di parlare per dare ragione della proposta medesima. Ne ha facoltà.

MONTAGNA. Debbo fare osservare alla Commissione del regolamento che le conclusioni, alle quali è addivenuta circa la mia proposta, non hanno nulla a che vedere con essa. Ed è strano che i migliori argomenti a sostegno della mia proposta mi sieno forniti proprio dalla relazione dell'onorevole Brunialti. Io proposi alla Commissione del Regolamento che per le autorizzazioni a procedere si nominasse al principio di ogni sessione una speciale Commissione.

Per sostenere tale proposta, avrei potuto ragionare proprio come ragiona il relatore della Commissione: « Avviene ora che ogni qualvolta una domanda di autorizzazione a procedere viene portata agli Uffici, essa vi è discussa per lo più con grande indifferenza, qualche volta con l'intervento e l'ingerenza di coloro che sono i più interessati alla medesima. Noi vediamo così l'incarico di riferire su coteste domande fuggito spesso, quasi con orrore, mentre in taluni casi, per fortuna assai rari, è ricercato con uno zelo, che neppure l'amicizia o la passione politica bastano sempre a scusare ».

Domando se si possa più efficacemente dimostrare che l'attuale istituto delle Commissioni per le autorizzazioni a procedere non risponde perfettamente ed esattamente all'ufficio di cui sono incaricate.

La Commissione del regolamento vi propone semplicemente, come si esprime l'onorevole relatore, abbreviazioni di termini, nuove sanzioni...

PRESIDENTE. Quello verrà dopo.

MONTAGNA. ...le quali, nei casi di autorizzazione a procedere o di altra autorizzazione, servirebbero per stabilire una restrizione di termini, che, ove fosse rispettata, darebbe luogo ad un più sollecito esaurimento delle varie questioni. Ma io non avevo avuto questa finalità: la mia proposta non ha niente a che vedere con la questione della restrizione dei termini che sono stabiliti dal regolamento attuale. Il regolamento vigente già stabilisce dei termini per la presentazione delle relazioni; ma la Camera, che è sempre padrona del suo ordine del giorno, ha potuto sempre, e credo che potrà sempre, anche se adotteremo le sanzioni nuove proposte dalla Commissione del regolamento, differire e ritardare le sue deliberazioni.

Mi piace poi di far notare che l'onorevole relatore, quasi a sostegno della proposta che io ho fatta e che egli poi ha respinta, parla anche di precedenti di altri Stati, e cita la Camera dei Comuni, nella quale funziona effettivamente una Commissione permanente per le autorizzazioni a procedere.

Non voglio intrattenere ulteriormente la Camera, perchè ho voluto semplicemente dar ragione della mia proposta, ed ho avuto la fortuna di poterne dar ragione con le stesse argomentazioni del relatore della Commissione del regolamento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

BRUNIALTI, *relatore*. L'onorevole Montagna, nel sostenere oggi davanti alla Camera la proposta da lui fatta parecchio tempo fa e che la Commissione del regolamento ha preso in esame, non ha torto di addurre in difesa della medesima anche le parole del relatore.

Il relatore ha avuto per la proposta sua una simpatia forse maggiore di quella con la quale essa è stata accolta dagli altri colleghi della Commissione: ha tentato lungamente di difenderla, perchè gli appariva di fatto sotto le migliori parvenze, ma ha dovuto a poco a poco ceder alle ragioni autorevoli dei colleghi suoi e proporre alla Camera che tale proposta non venisse accolta.

Dirò brevemente le ragioni per le quali siamo stati indotti a respingere questa proposta, dopo una discussione durata per pa-